

Vallo della Lucania Parte da una nuova visione di città- territorio, abdica al suo ruolo di città traino per creare sinergie nuove

“Vallo città della cultura, non uno slogan Qui vanno spese le nostre intelligenze”



di Silvana Romano

Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico

Vallo della Lucania si riappropria di un ruolo centrale e lo fa puntando essenzialmente sulla cultura, la formazione, i giovani. Parte da una nuova visione di città- territorio, abdica al suo ruolo di città traino, abbraccia l'idea che è nelle sinergie territoriali che si superano gli individualismi, si gettano le basi per il futuro di tutte le comunità. L'adesione di Vallo della Lucania all'Associazione dei Comuni Cilento Centrale, va in questa direzione, costruire finalmente un modello di offerta turistica integrata, capace di concorrere in modo poi integrale ad un modello unico di turismo. Non secondario, il coinvolgimento attivo dei giovani, una necessaria riforma

del sistema culturale e scolastico. Vallo della Lucania, insomma, si candida a diventare il polo di attrazione, sintesi e raccordo delle offerte territoriali: “Vallo città della cultura non uno slogan pubblicitario, non uno slogan elettorale - afferma l'assessore alla Pubblica Istruzione Iolanda Molinaro - noi crediamo davvero che Vallo debba rinascere come città della cultura, lontano dai campanilismi”. La partecipazione alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, in un contesto associativo come quello dell'Associazione Comuni Cilento Centrale (As. Co. Ci), sembra preludere ad una visione nuova: “Con l'Ascoli - continua l'assessore Molinaro - rappresentiamo una comunità di 21 comuni. Io ritengo necessario, al pari

“La presenza dei giovani è indispensabile in questo contesto”

degli altri amministratori che si sono avvicinati nei giorni scorsi, presenziare alla Borsa, allo stand, proprio per dimostrare l'interesse di una comunità a che il nostro territorio vada avanti e sia sempre più presente a livello nazionale”. E su questa riflessione, si nutrono altre idee, si disegnano nuovi scenari e palcoscenici: “Si par-

L'obiettivo è costruire un modello di offerta turistica integrata

lava prima della possibilità di far conoscere il nostro territorio in contesti analoghi a questo, a Torino, a Milano, magari anche in aggregazione con la Regione Campania, anche perché le sinergie di una parte del territorio possono essere amplificate soltanto se inserite in un contesto più ampio. Noi rappresentiamo un territorio bellissimo, variegato che può vivere anche di turismo culturale”.

I giovani. Il ruolo dei giovani, soprattutto in ambito culturale, è spesso richiamato

ziate in campo anche per riformare il sistema scuola: “Questo primo anno è stato di grandi iniziative, alcune portate a compimento come l'ottenimento del finanziamento per la demolizione-ricostruzione del plesso Torre-Parmenide, il finanziamento per il centro polifunzionale della frazione Angellara, ed il milione e mezzo per il quale di recente abbiamo ottenuto la sospensione per poter efficientare il plesso Rodari della scuola matera. La scuola - continua l'assessore Molinaro - è importantissima, come luogo di apprendimento, di condivisione. Abbattiamo le pareti e creiamo nuovi spazi nei quali i ragazzi possano socializzare. Io mi sono battuta personalmente affinché la Provincia emanasse un provvedimento di differimento della partenza dei pullman per consentire ai ragazzi di fruire dell'intero monte orario, ma mi sto battendo anche per ottenere l'implementazione dei servizi affinché i ragazzi vivano la scuola anche di pomeriggio”. In ballo ci sono molti finanziamenti che potrebbero andare dispersi proprio per l'impossibilità di vivere la scuola oltre l'orario curricolare: “Sì, progetti, soprattutto contro la dispersione scolastica, che implicano il rientro a scuola nel pomeriggio, quindi, in questo caso, la sinergia fra le istituzioni provinciali e regionali diventa necessaria per consentire di far vivere, la scuola e la socialità anche in orario extracurricolare”.

Si pensa a nuovi progetti contro la dispersione scolastica

dallo stesso sindaco di Vallo della Lucania, Antonio Sansone: “La presenza dei giovani è indispensabile, e come afferma sempre il nostro sindaco, i giovani sono il futuro. Devono certamente formarsi, magari andare fuori, per farlo in modo più completo, ma devono volere fortemente ritornare nel nostro territorio perché le nostre intelligenze devono essere spese in questo contesto.” Un anno dall'insediamento della nuova amministrazione, molte le ini-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



046770